



# COMITATO DI SORVEGLIANZA

Padova 31 ottobre 2008

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale**



VERBALE RIUNIONE N. 2/2008

**RIUNIONE TECNICA PREPARATORIA**  
*Padova, 30 ottobre 2008*

**Presenti**

**COMPONENTI EFFETTIVI**

**Cecchinato Pietro** - Autorità di Gestione PSR 2007-2013 – Direzione Piani e programmi Settore Primario  
**De Gobbi Riccardo** - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - Responsabile delle Misure  
**Comacchio Andrea** - Direzione Produzioni Agroalimentari - Responsabile delle Misure  
**Disegna Maurizio** - Direzione Foreste ed Economia Montana - Responsabile delle Misure  
**Zanetti Marco** - Autorità Ambientale - Segretario Regionale Ambiente e Territorio  
**Massaroli Andrea** - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FESR - Direzione Programmi Comunitari  
**Zuanich Maurizia** - Ministero dell'Economia e delle Finanze

**COMPONENTI CON FUNZIONI CONSULTIVE**

**Mora Piero** - Commissione Europea  
**Trevisin Marilena** - Organismo pagatore regionale AVEPA  
**Ravazzolo Giuseppe** - Unione regionale delle Province del Veneto URPV  
**Manzardo Francesco** - Gruppi di azione locale  
**Ghiro Alessandro** - Organizzazioni Professionali Agricole  
**Ivan Flora** - Cooperazione agricola e agroalimentare

**Hanno inoltre partecipato:**

Andriolo Alberto – Direzione Produzioni Agroalimentari  
Antonini Maurizio- Organizzazioni Professionali Agricole  
Bellio Raffaele - Direzione Piani e Programmi Settore Primario  
Berletti Maria - Direzione Piani e Programmi Settore Primario  
Corà Patrizia - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura  
Lazzaro Barbara - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura  
Moresco Monica - Direzione Piani e Programmi Settore Primario  
Rossi Massimiliano - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura  
Santamaria Giorgio - Direzione Piani e Programmi Settore Primario  
Signora Walter – Direzione Piani e Programmi Settore Primario  
Trentin Giorgio - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura

## **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

*Padova, 31 ottobre 2008*

### **Presenti**

#### **COMPONENTI EFFETTIVI**

**Cecchinato Pietro** - Autorità di Gestione PSR 2007-2013 – Direzione Piani e programmi Settore Primario

**De Gobbi Riccardo** - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - Responsabile delle Misure

**Comacchio Andrea** - Direzione Produzioni Agroalimentari - Responsabile delle Misure

**Disegna Maurizio** - Direzione Foreste ed Economia Montana - Responsabile delle Misure

**Massaroli Andrea** - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FESR - Direzione Programmi Comunitari

**Calderola Sonia** - Responsabile regionale del FEP 2007-2013 - Unità di Progetto Caccia e Pesca

**Zuanich Maurizia** - Ministero dell'Economia e delle Finanze

**Greggio Cristina** - Rappresentante Commissione regionale Pari opportunità

#### **COMPONENTI CON FUNZIONI CONSULTIVE**

**Mora Piero** - Commissione Europea

**Trevisin Marilena** - Organismo pagatore regionale AVEPA

**Ravazzolo Giuseppe** - Unione regionale delle Province del Veneto URPV

**Da Deppo Flaminio** – Unione nazionale Comuni e Comunità Montane UNCEM

**Manzardo Francesco** - Gruppi di azione locale

**Ivan Flora** - Cooperazione agricola e agroalimentare

**Ghiro Alessandro** - Organizzazioni Professionali Agricole

Hanno inoltre partecipato:

Andriolo Alberto – Direzione Produzioni Agroalimentari

Bellio Raffaele - Direzione Piani e Programmi Settore Primario

Berletti Maria - Direzione Piani e Programmi Settore Primario

Moresco Monica - Direzione Piani e Programmi Settore Primario

Santamaria Giorgio - Direzione Piani e Programmi Settore Primario

Signora Walter – Direzione Piani e Programmi Settore Primario

## **REGIONE del VENETO**

### **Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

Padova, 31 ottobre 2008

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013, regolarmente convocato e costituito presso la sede di Avepa via Nicolò Tommaseo, 67 Padova in data 31 ottobre 2008,

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sullo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4682 del 17/10/2007;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 264 del 31/12/2007 che istituisce il Comitato di sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2828 del 18/9/2007 che approva le procedure per la costituzione del Comitato

VISTO il Decreto n. 264 del 31/12/2007 del Presidente della Giunta regionale del Veneto che approva l'istituzione del Comitato

D'INTESA con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013,

PRESO ATTO della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 8 componenti effettivi su un totale di n. 14 convocati e di n. 7 componenti consultivi,

VISTI i seguenti documenti a supporto dei lavori che la Segreteria tecnica ha provveduto a mettere a disposizione dei componenti del Comitato stesso, attraverso apposita trasmissione a mezzo posta elettronica e tramite consegna diretta a tutti i partecipanti, che vengono allegati al verbale:

1. Proposte di modifica al PSR (DOC 1)
2. Criteri di selezione asse 3 (DOC 2)
3. Informativa sull'applicazione dei criteri di selezione nell'Asse 4 – LEADER (DOC 3)
4. DOC 1\_INT
5. DOC 2\_INT
6. DOC 3\_INT

avviati i lavori, alle **ore 10.00**, sulla base degli esiti della riunione tecnica preliminare avvenuta il giorno precedente 30 ottobre 2008 e del programma di lavoro previsto dall'Ordine del Giorno:

1. Modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
2. Consultazione in merito ai criteri di selezione dell'Asse 3
3. Applicazione dei criteri di selezione nell'Asse 4 LEADER
4. Varie ed eventuali

### **HA ADOTTATO**

**secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno e con la formula del consenso dei componenti effettivi presenti, le decisioni riportate nel presente Verbale.**

## PUNTO 1 O.d.G. – PROPOSTE DI MODIFICA AL PSR

Ad avvio lavori, il rappresentante dell'Autorità di Gestione PSR 2007-2013 **P. Cecchinato** porta i saluti del Vice Presidente e Assessore alle Politiche dell'Agricoltura e del Turismo e del Segretario regionale al Settore Primario che non hanno potuto partecipare per impegni urgenti in altra sede.

**P. Cecchinato** procede con l'esame del punto n. 1 dell'ordine del giorno, richiamando le proposte di modifica al PSR illustrate nella proposta tecnica (DOC 1) e nei documenti integrativi presentati (DOC 1INT; DOC 2INT; DOC 3INT), e propone quindi la verifica puntuale delle integrazioni, modifiche e raccomandazioni definite collegialmente nel corso della riunione preparatoria del giorno 30 ottobre 2008. **P. Cecchinato** invita, inoltre, i presenti ad evidenziare eventuali ulteriori richieste di chiarimento e/o integrazione.

La verifica delle proposte di modifica procede secondo l'ordine previsto dal documento DOC 1.

### Misura Pacchetto giovani (PG)

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### Paragrafo 5.2.4-Condizioni per il supporto agli investimenti

Vengono prese in esame le modifiche al paragrafo, con riferimento particolare ai criteri di priorità degli investimenti illustrati nella *Tabella 5.2.4.1 - Linee prioritarie per gli investimenti aziendali – Misura 121* e nella *Tabella 5.2.4.2 – Linee prioritarie per gli investimenti aziendali – Misura 123*.

Rispetto alle modifiche proposte per la *Tabella 5.2.4.1* vengono adottate le seguenti decisioni correttive:

- riga A: la descrizione dell'intervento viene modificata come segue: "Interventi di miglioramento fondiario";
- riga D: è confermata la priorità relativa al comparto "Grandi colture" la quale non viene modificata rispetto alla tabella originale del PSR (arancio-alta);
- riga I: è confermata la priorità relativa al comparto "Grandi colture" la quale non viene modificata rispetto alla tabella originale del PSR (rosso-strategica).

Tutte le modifiche apportate alle tabelle 5.2.4.1 e 5.2.4.2 risultano implementate anche a livello di testo, nell'ambito del paragrafo 5.2.4, secondo la formulazione evidenziata dal documento DOC\_1INT presentato al Comitato in avvio di seduta.

**P. Cecchinato** illustra alcuni problemi incorsi, in fase di ammissibilità delle domande di finanziamento, relativi all'interpretazione semantica del termine "*impianti*" che, dal programmatore, sono intesi quali fabbricati che comprendono anche l'impiantistica (es. termoidraulico, condizionamento, ecc.) mentre qualche beneficiario ha erroneamente inteso come linee di produzione (imbottigliamento, inscatolamento ecc.).

### Paragrafo 5.2.6 - Coerenza e plausibilità dei calcoli

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche proposte e riguardanti un chiarimento sulle procedure di calcolo dei premi per le misure agro ambientali e di imboscamento.

### Misura 111

La modifica proposta, riferisce **P. Cecchinato**, consente ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, ammessi ma non finanziati con la misura 112, di partecipare ai corsi di formazione della durata di 150 ore (iniziativa compresa nell'ambito dell'Azione 1 della misura in oggetto) ed ottenere il titolo necessario all'ammissibilità ad altre misure del PSR quali la misura 121.

Nessuna osservazione viene rilevata.

### Misura 112

In merito alla proposta di modifica che include tra i soggetti ammissibili al premio anche la figura del giovane agricoltore in società di capitali (quadro A.6), il Comitato prende atto della proposta, anche in relazione alla specifica nota inviata dalla Commissione UE allo Stato italiano, assumendo peraltro che le condizioni e gli elementi richiesti per queste fattispecie, come riportati nel DOC 2INT consegnato ai presenti, vengano adeguatamente accolte ed implementate sottoforma di modifiche al testo della misura. Il rappresentante dell'Unione Europea, **P. Mora**, si riserva di valutare le modifiche che verranno effettivamente proposte alla Commissione.

Il rappresentante della Direzione Produzioni Agroalimentari, **A. Comacchio**, osserva che nel quadro A.6 va depennato interamente anche il punto "5. *Per quanto riguarda gli investimenti strutturali e dotazionali, ..omissis*" in quanto annotazione ridondante e quindi non necessaria.

**P. Cecchinato** risponde che il rispetto dei limiti e dei vincoli imposti nel quadro delle varie Organizzazioni Comuni di Mercato è sicuramente una prescrizione oggettiva che per altro è esaustivamente descritta nello specifico capitolo del PSR; tuttavia, per non dare adito ad alcun dubbio ai richiedenti, almeno a livello di bando ci dovrà essere un richiamo ai limiti e vincoli suddetti.

Il Comitato di Sorveglianza accoglie queste osservazioni ed approva l'eliminazione del capoverso 5 relativa al rispetto dei limiti previsti dalle OCM in quanto è ridondante rispetto a quanto già stabilito nel relativo capitolo del PSR.

Il rappresentante delle Organizzazioni professionali agricole, **A. Ghiro**, esprime la contrarietà degli organismi rappresentati all'introduzione dell'obbligo di sottoscrizione del Piano aziendale da parte di un tecnico qualificato, che dovrebbe invece spettare direttamente al soggetto beneficiario.

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione, a riguardo, richiama gli obblighi di rispetto delle normative europee e nazionali ed il fatto che comunque il Piano deve essere sottoscritto da un tecnico qualificato in grado di valutare correttamente gli interventi da adottare.

Il Comitato di Sorveglianza, in ogni caso, recepisce in parte anche il parere espresso dal rappresentante delle Organizzazioni professionali agricole estendendo la sottoscrizione dei Piani Aziendali anche al richiedente l'aiuto.

Il rappresentante delle Organizzazioni Professionali Agricole, **A. Ghiro**, osserva che il limite di accesso ai benefici della misura per aziende che derivano da frammentazione fondiaria in alcuni casi non è giustificabile.

**A. Comacchio** ribadisce che il giovane non può insediarsi in un'azienda frazionata al momento dell'insediamento.

### Misura 114

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### Misura 121

Ad argomentazione di alcune delle integrazioni apportate in sede di Comitato di Sorveglianza, **P. Cecchinato**, fa alcune precisazioni:

- gli interventi di miglioramento fondiario che riguardano realizzazioni di drenaggi tubulari interrati comportano inevitabilmente un aumento della SAU: di conseguenza, al quadro 5A, lettera A, punto 1 è necessario depennare il richiamo all'aumento della SAU, anche per andare incontro ai recenti nuovi orientamenti comunitari di portare a coltura maggiori superfici agrarie. In questo caso, per non andare a gravare su eventuali emergenze idrauliche, viene comunque conservato il vincolo di mantenimento della capacità di invaso.

- Il concetto di "prevalenza" più volte espresso nella scheda di misura fa riferimento alle normative nazionali in materia di imprenditoria agricola ed alle sue consolidate prassi di attuazione. Per rispondere alle perplessità espresse da **P. Mora** viene accolta la richiesta di inserire nel testo alcune precisazioni..

- È necessario dare possibilità agli agricoltori di vendere i propri prodotti anche all'esterno delle strutture aziendali. Anche in questo caso il rappresentante della Commissione Europea, **P. Mora**, esprime il dubbio che sull'ammissibilità della proposta in quanto gli interventi sono dedicati agli investimenti aziendali (asse 1). Così come espressa sembra invece un intervento di diversificazione aziendale che dovrebbe essere invece ammissibile all'interno delle misure dell'asse 3 del PSR. **P. Cecchinato** risponde che si tratta di prodotti agricoli direttamente prodotti e venduti dall'agricoltore; comunque si prende atto delle riserve espresse e si rimanda ad una valutazione successiva in sede di Commissione Europea di approvazione delle modifiche proposte.

- Esistono delle difficoltà oggettive e delle lungaggini burocratiche nel riconoscimento della qualifica di IAP che non si conciliano con i tempi di istruttoria previsti nei bandi del PSR. Occorre modificare il concetto di IAP sostituendolo, ove necessario ed anche in altre misure del PSR, con la definizione di imprenditore agricolo in base alle norme derivanti dall'art. 2135 del Codice Civile.

- Anche per questa misura si recepisce in parte la richiesta di **A. Ghio**, relativa alla sottoscrizione del piano aziendale, da parte del richiedente.

Al termine delle discussioni introduttive il Comitato di Sorveglianza accoglie le seguenti correzioni ed integrazioni alle modifiche del PSR proposte nel documento DOC 1:

1. Al punto A1: "Interventi di miglioramento fondiario", viene eliminata la condizione "che non determinino aumento della superficie agricola utilizzata".
2. Al punto A2, dopo il termine "prevalentemente" viene inserito il seguente inciso " - ossia per oltre il 50% -".
3. Al punto B2, dopo il termine "prevalentemente" viene inserito l'analogo inciso " -ossia per oltre il 50% -".
4. Al punto C2, viene sostituito il termine "in azienda" con "aziendali". In merito a quest'ultimo punto, il rappresentante dell'Unione Europea si riserva di valutare la modifica proposta.
5. Al quadro A7. Livello ed entità dell'aiuto, nella tabella relativa alle percentuali di contributo sulla spesa viene sostituito il termine "IAP" con "Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del C.C. iscritto ai ruoli agricoli dell'INPS ed in possesso di adeguata capacità professionale".
6. Nel quadro B3. Criteri di ammissibilità, al punto B5, dopo la frase "presentazione di un piano aziendale degli investimenti" viene aggiunto "sottoscritto da parte di un tecnico qualificato e del richiedente l'aiuto".
7. Nel quadro B3. Criteri di ammissibilità, al punto B5, sesto trattino, la voce "- incremento vendite dirette in azienda al consumatore finale" viene sostituita con "- incremento di vendite dirette di prodotti aziendali al consumatore finale"

## **Misura 122**

**P. Cecchinato** spiega, a commento delle modifiche, che è stato precisato che le percentuali di contributo per la misura 122 sono fisse. Una modifica apportata riguarda la natura dei contratti di gestione boschiva o dei contratti di vendita per risolvere alcuni problemi procedurali a livello di bando.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

## **Misura 123**

Il testo modificato viene integrato con una precisazione circa il concetto di prevalenza, come richiesto da **P. Mora**.

Pertanto al quadro A7. Livello ed entità dell'aiuto, nella seconda frase dopo il termine "prevalentemente" viene inserito il seguente inciso "(proveniente per oltre il 50% dall'attività aziendale)".

## **Misura 124**

Anche per la misura 124 la percentuale di contribuzione viene specificato che è fissa.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### **Misura 125**

Per questa misura, **P. Cecchinato**, spiega che viene innalzata la percentuale di contribuzione, mentre vengono mantenuti i massimali di spesa, perché l'adesione al primo bando è stata bassa a causa dell'impossibilità di rendicontare l'IVA da parte dei soggetti pubblici.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### **Misura 132**

Nell'elenco dei prodotti di qualità ammessi ne sono stati aggiunti altri che hanno recentemente acquisito la denominazione DOP, DOC e IGP.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### **Misura 213**

In sede di Comitato viene richiesto, dal rappresentante della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura **R. De Gobbi**, di poter considerare ammissibili le domande presentate nell'ambito di progetti Integrati d'Area (PIA) che riguardano superfici anche inferiori all'ettaro.

Pur accogliendo la richiesta nell'ambito della Misura 213, **P. Cecchinato** fa osservare che questa modifica rappresenta un aggravio notevole dei costi amministrativi relativi all'istruttoria delle pratiche senza peraltro portare ad un aumento significativo delle superfici interessate dalla misura.

Pertanto, al quadro A6. Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità, al sesto trattino viene aggiunto il testo seguente: "ovvero, nel caso di approccio integrato attraverso un PIA, a 0,5 ha."

### **Misura 214/a**

**P. Cecchinato** spiega che le modifiche proposte tendono a ridurre i limiti di superficie minima per l'ammissibilità al fine di consentire l'accesso agli aiuti ad un maggior numero di agricoltori.

Per problemi di natura agronomica, legati alla diffusione di erbe infestanti che si è constatato causa un grave pregiudizio alla sopravvivenza dei giovani impianti messi a dimora, il periodo di divieto di sfalcio della fascia erbacea viene anticipato al 15/6 di ogni anno. A tale riguardo, il Comitato prende atto delle osservazioni del rappresentante dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, **S. Calderola**, circa la possibilità che questa modifica possa comportare un certo danno alla fauna selvatica, in particolare per le covate tardive di alcune specie di uccelli.

### **Misura 214/b**

Le modifiche apportate, secondo l'opinione dei responsabili di misura, sono essenziali per aumentare il tiraggio di questa sottomisura.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### **Misura 214/c**

Le modifiche apportate comportano un adattamento del quadro dei vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità. Viene eliminato, inoltre, il criterio di esclusione delle domande di produttori che si sono già ritirati dall'applicazione del disciplinare biologico dopo aver ricevuto contributi a valere sul reg. 2078/92.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### **Misura 214/e**

La modifica proposta è collegata all'aggiornamento delle zone vulnerabili (previste anche in territori montani)

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### **Misura 214/g**



Come per la misura 213, viene accolta la richiesta di **R. De Gobbi** di integrare la modifica al quadro A6. circa il limite minimo di superficie ammissibile per le domande presentate nell'ambito dei PIA. **P. Cecchinato**, anche in questo caso osserva che l'integrazione rappresenta un aggravio notevole dei costi amministrativi per istruire le pratiche senza per questo avere, come contropartita, un aumento significativo dei benefici ambientali.

Pertanto al quadro A6. Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità, al sesto trattino, dopo "Superficie oggetto di impegno non inferiore ad un ettaro", viene aggiunto il testo seguente: "ovvero, nel caso di approccio integrato attraverso un PIA, a 0,5 ha."

### **Misura 215**

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate che riguardano un adeguamento alla normativa esistente sulle galline ovaiole allevate con metodo di produzione biologico.

### **Misura 216**

**P. Cecchinato** illustra la modifica più rilevante, che consente ai GAL la possibilità di attivare la misura nell'ambito dei relativi PSL, senza l'obbligo di connessione con gli investimenti previsti dalla Misura 214, in quanto il PSR non prevede l'utilizzazione di quest'ultima misura ai fini dell'Asse 4-Leader.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### **Misura 221**

Le modifiche principali alla misura si riferiscono all'introduzione di precisazioni sui vincoli di natura forestale agli imboschimenti, all'estensione ad alcune nuove tipologie di interventi ammissibili a finanziamento e, per aumentare l'adesione alla misura, alla riduzione della superficie minima richiesta per l'imboschimento permanente. Si è inoltre reso fisso il tasso dell'aiuto.

Con riferimento al quadro A6. Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità, il rappresentante della Commissione Europea, **P. Mora**, chiede di verificare e chiarire meglio quanto previsto al punto 1) circa l'ammissibilità all'aiuto anche per i terreni il cui periodo di non coltivazione non abbia superato le ultime tre annate agrarie.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto di queste osservazioni.

### **Misura 227**

Il Comitato di Sorveglianza non fa alcuna osservazione all'aumento delle percentuali di contributo, motivato dalla necessità di favorire l'adesione alla misura da parte di un maggior numero di soggetti.

### **Misura 311**

Vengono previsti degli aiuti differenziati per alcuni interventi dell'Azione 3 ed in particolare relativi alle energie rinnovabili. **P. Cecchinato** spiega che la modifica serve per rendere compatibili questi aiuti nei confronti delle energie rinnovabili con quanto previsto da ulteriori disposizioni normative nazionali.

Come richiesto da **P. Mora**, il Comitato di Sorveglianza accoglie l'integrazione al quadro A7. Livello ed entità dell'aiuto, per la quale nella tabella relativa ai livelli di aiuto l'intestazione della terza e quinta colonna "Altre aree" viene modificata in "Aree rurali B".

### **Misura 312**

La modifica proposta è analoga a quella della Misura 311.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche apportate.

### **Misura 313**

**P. Cecchinato** illustra che per questa misura le modifiche principali riguardano:

- l'introduzione diversi chiarimenti e precisazioni circa le azioni e gli interventi ammissibili;
- l'allargamento del campo di applicazione delle azioni anche ai sistemi di certificazione ambientale;
- la fissazione delle percentuali di contributo;
- alcune precisazioni importanti sui soggetti beneficiari, collegandoli alle varie azioni ed estendendo la possibilità di adesione a partenariati tra pubblici e privati e a consorzi di pro-loco.

All'interno del Comitato di Sorveglianza vengono fatte osservare alcune incongruenze nel testo proposto in particolare a livello del quadro A.4

Al termine della discussione vengono adottate le seguenti decisioni:

- al quadro A4. Azioni, la parte finale del primo capoverso viene così modificata "attraverso le azioni di seguito descritte". I successivi tre trattini e la frase "Sono previste le seguenti Azioni" vengono eliminati;
- l'Azione 1 viene così modificata: 1.Itinerari e certificazione - Identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, altro nonché l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale EMAS.;
- al quadro A5. Interventi ammissibili, Azione 1, il testo inserito viene così rettificato "comprese le dotazioni necessarie e l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale EMAS";
- al quadro B.4, le modifiche sono accolte con l'eliminazione dell'inciso "attuati attraverso bandi regionali", nella prima frase del secondo capoverso, dopo la parola "interventi".

### Misura 321

Vengono presentate da **P. Cecchinato** le modifiche proposte alle schede di misura e riguardanti: i vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità, il livello ed entità dell'aiuto, i soggetti beneficiari e le procedure e criteri di selezione.

Il Comitato di Sorveglianza, a riguardo, accoglie le osservazioni avanzate nella riunione preparatoria da **P. Mora** sulle restrizioni alla libera concorrenza che verrebbero ad imporsi con il limite alla fornitura di biomasse locali (quadro A.6) ed accoglie la proposta di **R. De Gobbi** di utilizzare, al posto di quanto contestato, l'indice EROEI quale indicatore di efficienza energetica.

Al termine del dibattito vengono adottate le seguenti integrazioni:

- le modifiche al quadro A6. Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità, sono accolte con l'ulteriore rettifica al punto e) prevista dal DOC 3INT, completata con il conseguente inserimento del punto 4) nel quadro C2 relativo al calcolo dell'indice EROEI;
- nel quadro A7, l'intestazione della terza colonna "Altre aree" viene rettificata in "Aree B1". L'introduzione del riferimento alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2008/C 82/01) comporta la conseguente rettifica del regime indicato, per la medesima Misura 321, nella apposita tabella riepilogativa prevista al capitolo 9 del PSR<sup>1</sup>;
- nel quadro B.4, il terzo capoverso viene così modificato "Ai fini della priorità è considerato elemento qualificante l'incentivazione del lavoro femminile e la dimostrazione, da parte del soggetto richiedente, della progressiva sostenibilità del servizio, a regime o, comunque, nel medio periodo"<sup>2</sup>.

### Misura 323/a

<sup>1</sup> PSR, Capitolo 9 - Elementi necessari alla valutazione ai sensi delle norme sulla concorrenza ed elenco dei regimi di aiuto autorizzati a norma degli articoli 87, 88 e 89 del Trattato.

<sup>2</sup> Il richiamo specifico al lavoro femminile rappresenta un necessario adeguamento tecnico correlato con l'esigenza di trasposizione della priorità definita originariamente nell'ambito del quadro A.6 e già confermata anche nell'ambito dell'approvazione dei criteri di priorità relativi all'Asse 3.

Vengono richiamate brevemente le modifiche apportate che riguardano principalmente l'aumento del contributo per ristrutturazioni di immobili nell'ambito dell'Azione 4. **P. Cecchinato** precisa inoltre che con la precedente programmazione l'analoga misura prevedeva l'adesione anche da parte di associazioni miste pubblico-private e conferma che la partecipazione di tali soggetti ha reso possibile la realizzazione di interventi esemplari che hanno avuto un effetto starter anche nei confronti di iniziative simili realizzate autonomamente (es. ristrutturazione delle ex latterie turnarie nel feltrino).

**P. Cecchinato** conferma che la priorità espressa per lo IAP è stata modificata in "priorità per gli imprenditori agricoli come intesi dall'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale INPS ed in regola coi versamenti".

**P. Mora** evidenzia che in questo caso la priorità non può riguardare gli imprenditori agricoli, quanto piuttosto la tipologia di investimenti che si intende finanziare poiché questo è l'obiettivo della misura.

**R. De Gobbi** prende atto che il criterio venga spostato tra i parametri di preferenza, precisando peraltro che l'obiettivo della proposta era di assicurare il massimo collegamento degli interventi al territorio ed al mondo rurale, anche allo scopo di evitare situazioni di possibile speculazione edilizia (es. ristrutturazione di seconde case)

In sede di riunione viene confermato, comunque, di inserire questo richiamo come elemento di preferenza e non di priorità.

Il Comitato di Sorveglianza, al termine del confronto, adotta le modifiche al quadro B4. Procedure e criteri di selezione con la rettifica relativa alla priorità indicata al primo trattino "soggetti richiedenti imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali (Azioni 2 e 3)", che viene trasformata in preferenza.

### **Misura 323/b**

Al termine della breve esposizione delle modifiche apportate, il Comitato di Sorveglianza adotta l'integrazione al punto B4. Procedure e criteri di selezione, in cui viene inserita la seguente ulteriore priorità: "Viene accordata inoltre priorità in funzione dalla presenza di zone umide e di superfici agricole utilizzate all'interno del sito."

### **Misura 331**

**P. Cecchinato** riprende, sintetizzandole, le modifiche apportate al testo della misura.

Non viene fatta alcuna osservazione alle modifiche proposte.

## **Capitolo 13 "Disposizioni volte ad assicurare un'adeguata pubblicità al programma" e Capitolo 16 "Interventi di assistenza tecnica"**

Al termine della discussione sulle varie misure, anche in relazione a quanto già dibattuto nel corso della riunione preparatoria, si procede all'analisi delle modifiche relative ai capitoli 13 e 16.

Il Comitato di Sorveglianza adotta le integrazioni ai testi di seguito descritte.

Al sottocapitolo **13.1.2** - Strategie e strumenti delle azioni comunicative, la modifica relativa al paragrafo 3.3-Informazioni mirate ai beneficiari dei contributi comunitari, viene così rettificata: "Ai beneficiari dei contributi comunitari verrà assicurata adeguata informazione per quanto riguarda gli impegni, gli obblighi e i principali adempimenti burocratico-amministrativi conseguenti alla percezione degli aiuti, anche attraverso idonei materiali informativi (brochure, pieghevoli, opuscoli, ecc.)".

**Sulla base dell'esame e degli approfondimenti operati dal Comitato, anche nell'ambito dell'apposita riunione tecnica preliminare, le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il Veneto sono approvate con specifico riferimento alla formulazione prevista dalla proposta tecnica presentata al Comitato (DOC 1; DOC 1INT; DOC 2INT; DOC 3INT) e**

**alle conseguenti modifiche ed integrazioni apportate nel corso della seduta, come sopra riepilogate per singola Misura e/o paragrafo.**

Nell'ambito della seduta sono state inoltre formulate dai singoli componenti alcune ulteriori osservazioni e raccomandazioni, come di seguito riportate, delle quali il Comitato prende atto, anche in funzione degli eventuali adempimenti conseguenti, da parte dell'Autorità di Gestione .

1. Il rappresentante delle Organizzazioni professionali agricole esprime la contrarietà degli organismi rappresentati rispetto all'introduzione dell'obbligo di sottoscrizione del Piano aziendale (Misura 121 e 123) da parte di un tecnico qualificato, che dovrebbe invece spettare direttamente al soggetto beneficiario; la richiesta viene in parte recepita con l'estensione della firma anche a quest'ultimo soggetto.
2. Il rappresentante della Commissione raccomanda, in merito alla Misura 131- Conformità a norme comunitarie rigorose, che vengano applicati il principio della parzialità dei costi aggiuntivi e della degressività dell'aiuto. Il contributo che viene corrisposto deve essere riferito ai costi effettivi sostenuti dall'azienda, e l'Autorità di gestione deve assicurarsi che il contributo erogato sia inferiore al 100% dei costi e che sia degressivo. L'Autorità di gestione prende atto della raccomandazione e verificherà la sussistenza ed il rispetto di questi principi nell'applicazione della misura.
3. Relativamente alla Misura 211 – Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, il rappresentante delle Organizzazioni Professionali evidenzia la problematica relativa ai controlli sui pascoli arborati ed all'eleggibilità parziale di queste superfici all'aiuto. L'autorità di gestione prende atto che la richiesta non comporta una modifica del testo del PSR e conferma che si terrà conto della questione sollevata nella redazione dei bandi.
4. Relativamente alla Misura 331-Formazione ed informazione per gli operatori economici delle aree rurali, il rappresentante della Commissione Europea fa presente che i beneficiari della misura sono esclusivamente gli operatori economici. L'Autorità di gestione fa osservare che, come previsto dal Regolamento 1698/2005, la Scheda misura esplicita chiaramente, anche nei quadri A.4-Azioni e C.2-Altri requisiti e informazioni, che i corsi di formazione devono essere rivolti agli "imprenditori e membri della famiglia agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR". Nell'ambito dell'Azione 1, gli organismi di formazione sono solo i soggetti attuatori del corso ma i destinatari finali sono gli operatori. Vengono richiamate in proposito anche le recenti indicazioni della Commissione europea, nell'ambito di analoghi regimi di aiuto autorizzati ai sensi dei vigenti regolamenti di esenzione dalla notifica di Aiuti di Stato.
5. Il rappresentante della Commissione Europea fa presente che sono ammissibili a contributo del FEASR solamente le spese per il personale a tempo determinato assunto per attività specifiche del PSR.
6. La rappresentante del FEP fa presente che, relativamente alla Misura 323/b Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale-Piani di protezione e gestione, la Regione del Veneto ha emanato una apposita disciplina che individua e finanzia i soggetti responsabili dell'elaborazione dei piani per i siti Natura 2000. L'autorità di gestione prende atto e si riserva di valutare in futuro la modifica o la soppressione della sottomisura.
7. All'Autorità di gestione sono demandati tutti gli ulteriori adeguamenti tecnici dei testi del PSR e, in particolare, delle Schede misura, conseguenti alle modifiche approvate, per quanto riguarda eventuali richiami correlati con le parti del testo modificate.

## PUNTO 2 O.d.G. – CRITERI DI SELEZIONE ASSE 3

Terminata l'analisi e l'approvazione delle modifiche al PSR 2007-2013, i lavori procedono con la verifica dei criteri di selezione applicabili alle misure dell'Asse 3 che non sono state ancora attivate a livello regionale e la cui attivazione viene invece prevista nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Locale proposti dai GAL e dagli ulteriori partenariati pubblico-privati interessati all'attuazione della Misura 341.

**P. Cecchinato** riprende, pertanto, l'analisi dei criteri di selezione come proposti nel documento DOC2 e nel documento integrativo DOC.3INT e propone quindi la verifica puntuale delle integrazioni, modifiche e raccomandazioni definite collegialmente nel corso della riunione preparatoria del giorno 30 ottobre 2008. **P. Cecchinato** invita i presenti ad evidenziare eventuali ulteriori richieste di chiarimento e/o integrazione.

La verifica delle proposte di modifica procede secondo l'ordine sequenziale previsto dal documento DOC2.

### Misura 312 Azioni 1 e 2

Il Comitato concorda che il paragrafo 6.Criteri di selezione venga integrato, nell'elenco indicizzato e nella tabella sottostante, con la priorità prevista dal PSR relativa alle aree C e D, che viene inserita con la lettera a) e conseguente adeguamento delle lettere che individuano le successive priorità.

Per quanto riguarda la priorità individuata dalla lettera e) "iniziative riguardanti microimprese strutturalmente ed economicamente più deboli", tenuto conto delle osservazioni formulate dal rappresentante dell'UE rispetto all'esigenza di verificare i relativi parametri applicativi, il Comitato prende atto che l'applicazione di questo criterio rappresenta un compito specifico dei GAL, in relazione alle effettive condizioni e situazioni dei rispettivi ambiti territoriali designati; in ogni caso, l'Autorità di gestione si impegna a verificare le modalità applicative previste dai GAL nell'ambito dei relativi Programmi di Sviluppo Locale, attualmente in fase di istruttoria, anche ai fini di eventuali richieste di integrazione dei medesimi programmi.

### Misura 313

L'adeguamento dei criteri di selezione all'esame del Comitato è direttamente correlato con le modifiche apportate alla misura. Il Comitato prende atto della conseguente implementazione delle decisioni e delle osservazioni assunte in tale contesto, che si possono così riassumere:

- al paragrafo 4. Interventi ammissibili, l'Azione 1 viene così modificata: 1.Itinerari e certificazione - Identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, ecc., incluse le dotazioni necessarie nonché l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale EMAS.
- al paragrafo 5. Condizioni di ammissibilità degli interventi, Azione 1, la lettera c) viene così modificata: c) spese per la certificazione ambientale degli itinerari finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale (certificazione ambientale EMAS).
- al paragrafo 6.Criteri di selezione viene aggiunta, sia nell'elenco indicizzato che nella tabella sottostante, la priorità alle iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio è ubicato nelle aree C e D e, all'interno delle aree B, nelle aree B1.

### Misura 321 Azioni 1 e 2

Con riferimento ai criteri di priorità, **P. Mora** osserva che nell'Asse 3 sono previsti appositi interventi per sviluppare le potenzialità multifunzionali dell'azienda agricola. Non ritiene peraltro corretta la trasposizione discriminatoria di una priorità esclusiva a favore delle aziende agricole nell'ambito di questa misura, per la quale si deve invece prevedere che i servizi risultino appaltati nei confronti di imprese di qualunque natura, senza privilegiare il coinvolgimento degli

imprenditori agricoli. Può essere considerato più logico ed accettabile che questo elemento rientri semmai tra i criteri di preferenza.

**P. Cecchinato** fa presente che i beneficiari della misura sono comunque dei soggetti pubblici che attivano servizi a valenza perlopiù sociale realizzati prioritariamente presso le aziende agricole. Le aziende agricole non sono quindi dei beneficiari diretti degli interventi, ma usufruiscono solo indirettamente dei contributi assegnati ai suddetti soggetti pubblici. Viene accolta comunque l'osservazione del rappresentante della Commissione Europea, provvedendo a inserire il criterio indicato tra i parametri di preferenza.

**P. Cecchinato** prosegue precisando che il criterio c. Maggior partecipazione finanziaria complessiva deve essere eliminato in quanto incoerente ed inutile visto dopo la fissazione univoca dei tassi di aiuto.

A conclusione del confronto, il Comitato adotta le seguenti integrazioni ai criteri proposti per la misura 321, azioni 1 e 2:

- al paragrafo 6. Criteri di selezione, il fattore di priorità indicato al punto a) dell'elenco indicizzato e della tabella sottostante, relativo al coinvolgimento delle imprese agricole nella realizzazione dei servizi, viene eliminato e trasformato in criterio di preferenza
- viene eliminato il punto "c. maggior partecipazione finanziaria complessiva"
- per l'Azione 1, al paragrafo 6. Criteri di selezione, il punto g) della tabella "Elementi di priorità e relativi indicatori", viene modificato in "Contratto o lettera di intenti sottoscritto con imprese condotte o rappresentate da donne", con l'eliminazione quindi del riferimento "agricole".

### Misura 321 Azione 3

Con riferimento alle modifiche apportate alla scheda di misura, laddove si è introdotto il concetto di maggior sostenibilità energetica degli investimenti (indice EROEI), si rende necessario modificare conseguentemente anche i criteri di priorità esposti nel documento DOC2.

Pertanto, anche riprendendo in parte quanto già indicato per le azioni 1 e 2 della misura 321, al termine delle discussioni il Comitato adotta le seguenti integrazioni ai criteri proposti nel documento DOC2 per la misura 321 azione 3:

- al paragrafo 3. Criteri di ammissibilità, il punto c) viene così modificato: "dimostrare la sostenibilità energetica dell'intervento, attraverso l'indice EROEI (Energy Return On Energy Investment), risultato del rapporto tra Energia Ricavata -e utilizzata- e Energia Investita, il cui valore deve essere superiore a 1"<sup>3</sup>
- al paragrafo 6. Criteri di selezione, il fattore di priorità indicato al punto a) viene così modificato: "sostenibilità energetica degli interventi" valutata sulla base dell'indice di sostenibilità energetica dell'investimento (EROEI - Energy Return On Energy Investment), risultato del rapporto tra Energia Ricavata - e utilizzata - e Energia Investita, a partire da valori superiori a 1"<sup>4</sup>
- nella tabella "Elementi di priorità e relativi indicatori", la priorità a) viene così rettificata e descritta:

| ELEMENTI DI PRIORITA' E RELATIVI INDICATORI |   |  |
|---|---|--|
| a   | Sostenibilità energetica secondo l'indice di sostenibilità EROEI $\geq 1$ | investimenti che presentano indice EROEI più elevato |

<sup>3</sup> Le condizioni di ammissibilità a), b) e c) –modificata come descritto- poiché risultano inserite impropriamente nel paragrafo 3 del testo saranno oggetto, in fase di adeguamento tecnico, alla necessaria trasposizione nell'ambito del paragrafo 5. Condizioni di ammissibilità.

<sup>4</sup> Metodo di calcolo dell'indice EROEI approvato ai fini dell'aiuto di Stato n. 727/2007.

Viene inoltre eliminato dall'elenco indicizzato e dalla tabella sottostante il punto c) Maggior partecipazione finanziaria complessiva in quanto inutile visto che sono stati fissati i tassi di aiuto..

### **Misura 323/a**

Riprendendo la discussione sulle modifiche ed integrazioni alla scheda di misura, il Comitato adotta le seguenti integrazioni ai criteri proposti per la sottmisura 323/a, azioni 2 e 3:

- al paragrafo 6. Criteri di selezione, la priorità d) presente nell'elenco indicizzato e nella tabella "Elementi di priorità e relativi indicatori" viene trasformata in preferenza ed inserita nell'elenco finale, dopo la tabella, secondo la seguente formula:

- soggetto beneficiario imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del C.C., iscritto alla gestione previdenziale INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali

### **Misura 323/b**

In merito ai criteri esposti per questa sottomisura, **P. Mora**, evidenzia che mancano dei criteri di selezione di tipo qualitativo ai fini della valutazione dei progetti presentati.

Il rappresentante della Direzione Foreste ed Economia Montana, **M. Dissegna**, propone di utilizzare come criterio di selezione la maggior presenza di aree umide e di superficie agricola utilizzata all'interno delle aree oggetto di pianificazione.

Al termine della discussione il Comitato, preso atto anche della particolare situazione di effettiva applicabilità della Misura in carenza dei correlati adeguamenti normativi, adotta le seguenti integrazioni ai criteri proposti per la sottomisura 323/b azioni 1 e 2:

- al punto 6. Criteri di selezione, viene aggiunto: "Viene accordata inoltre priorità in funzione dalla presenza di zone umide e di superfici agricole utilizzate all'interno del sito".

### **Misura 331**

**P. Mora**, dopo aver espresso alcune osservazioni in merito alla tipologia dei beneficiari previsti dalla misura, che dovrebbero essere esclusivamente gli operatori economici <sup>5</sup>, esprime il proprio dissenso ad inserire tra i criteri di selezione degli organismi di formazione il principio della loro esperienza pregressa, in quanto tale priorità è in contrasto con i principi della libera concorrenza.

**R. De Gobbi** fa presente che tale proposta è motivata dal fatto che i nuovi organismi di formazione, pur presentando dei progetti tecnicamente molto validi, molto spesso non presentano analoga capacità di realizzazione per mancanza di un numero sufficiente di adesioni ai corsi proposti, determinando situazioni di criticità operativa e di inadempimento poco favorevoli ad una effettiva efficacia degli interventi.

Il rappresentante della Commissione Europea propone di eliminare o, in subordine, di modificare l'indicatore previsto al punto h) della tabella, con il seguente: "Valutazione ex post dei servizi formativi erogati dall'ente formatore". L'autorità di gestione si riserva di valutare la proposta sulla base dei necessari approfondimenti.

Il rappresentante della Commissione Europea chiede inoltre che il criterio di selezione "caratterizzazione in base alla tematica" venga meglio esplicitato, per evitare di ingenerare confusione rispetto all'effettivo campo di azione delle iniziative formative.

Al termine della discussione il Comitato adotta le seguenti integrazioni ai criteri di selezione proposti per la misura 331, azioni 1 e 2:

- al paragrafo 6. Criteri di selezione, viene eliminata dall'elenco indicizzato e dalla tabella sottostante "Elementi di priorità e relativi indicatori", la priorità relativa a "Livello del contributo richiesto", indicata rispettivamente con le lettere f) ed e).

---

<sup>5</sup> L'osservazione è riportata nell'apposita sezione finale del verbale .

- la priorità “caratterizzazione interventi in base alla tematica”, inserita nelle due Azioni, rispettivamente con lettera b) e c), sarà rettificata nella relativa esplicitazione dell’indicatore (seconda colonna)<sup>6</sup>.

**Sulla base dell’esame e degli approfondimenti operati dal Comitato, anche nell’ambito dell’apposita riunione tecnica preliminare, sono approvati i criteri di selezione relativi agli interventi dell’Asse 3 previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il Veneto, con specifico riferimento alla formulazione prevista dalla proposta tecnica presentata al Comitato con i documenti DOC 2; DOC 3INT e alle conseguenti modifiche ed integrazioni apportate nel corso della seduta, come sopra riepilogate per singola Misura e/o paragrafo.**

Nell’ambito della seduta sono state inoltre formulate dai singoli componenti alcune ulteriori osservazioni e raccomandazioni, come di seguito riportate, delle quali il Comitato prende atto, anche in funzione degli eventuali adempimenti conseguenti, da parte dell’Autorità di Gestione .

1. Il rappresentante della Commissione Europea conferma l’esigenza di osservare scrupolosamente, nell’ambito dell’Asse 3, il criterio della prevalenza della concentrazione degli aiuti nelle aree C e D del Programma, anche in sede di attuazione dell’Asse 4-Leader.
2. Relativamente alla Misura 323 Azione 4-Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali, il Comitato prende atto che i GAL possano modulare nei bandi di accesso i criteri di priorità in base alle peculiarità del proprio territorio ed agli obiettivi indicati nel PSL.
3. Relativamente alla Misura 331-Formazione ed informazione per gli operatori economici delle aree rurali, il rappresentante della Commissione Europea fa presente che i beneficiari della misura sono esclusivamente gli operatori economici. L’Autorità di gestione fa osservare che, come previsto dal Regolamento 1698/2005, la Scheda misura esplicita chiaramente, anche nei quadri A.4-Azioni e C.2-Altri requisiti e informazioni, che i corsi di formazione devono essere rivolti agli “imprenditori e membri della famiglia agricola e agli operatori economici coinvolti nell’ambito delle iniziative dell’Asse 3 del PSR”. Nell’ambito dell’Azione 1, gli organismi di formazione sono i soggetti attuatori del corso ma i destinatari finali sono gli operatori. Vengono richiamate in proposito anche le recenti indicazioni della Commissione europea, nell’ambito di analoghi regimi di aiuto autorizzati ai sensi dei vigenti regolamenti di esenzione dalla notifica di Aiuti di Stato.
4. Il rappresentante della Commissione Europea fa presente che, nell’attuazione delle misure dell’Asse 3 nelle aree B, i GAL dovranno valutare le condizioni di debolezza strutturale ed economica, al fine di poter assicurare gli interventi necessari nei confronti dei relativi operatori
5. Il Comitato prende atto, anche in relazione all’informativa di cui al successivo punto 3) dell’OdG, che in fase di istruttoria dei PSL l’Autorità di gestione potrà chiedere integrazioni documentali ai GAL, anche in funzione dell’adeguamento alle decisioni assunte nell’ambito del Comitato.
6. All’Autorità di gestione sono demandati tutti gli ulteriori adeguamenti tecnici delle Schede relative ai criteri conseguenti alle modifiche approvate, anche per quanto riguarda la rettifica di eventuali richiami correlati con le parti del testo modificate.

---

<sup>6</sup> In sede di adeguamento tecnico, viene proposta la seguente formulazione “secondo una scala di priorità delle tematiche indicate al paragrafo 5, punto c, che il bando definisce in relazione ai fabbisogni rilevati nelle diverse aree e/o periodi di attuazione”.



|  |
|--|
| <p style="text-align: center;"><b>PUNTO 3 O.d.G.</b><br/><b>APPLICAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE NELL'ASSE 4 LEADER</b></p> |
|--|

L'Autorità di Gestione illustra il documento DOC 3 relativo all'applicazione dei criteri di selezione nell'ambito dell'applicazione dell'Asse 4 – Leader, consegnato all'inizio della riunione.

Viene richiamato il quadro attuativo dell'Asse 4, anche con riferimento alla selezione dei Gruppi di Azione Locale, attualmente in corso, sulla base delle domande di aiuto presentate entro la scadenza del 27 agosto 2008.

I soggetti candidati alla selezione hanno potuto disporre di un quadro sufficientemente completo ed articolato dei criteri di selezione applicabili nel contesto dei relativi PSL, cui fare riferimento per una corretta programmazione degli interventi connessi con le singole Misure del PSR. A questo proposito, si assume che i PSL possano prevedere, per le Misure interessate, un'opportuna declinazione, articolazione ed integrazione dei criteri di selezione approvati dalla Regione, allo scopo di renderli ulteriormente adeguati, rispondenti e funzionali alle singole realtà locali ed ai relativi territori, fermo restando il rispetto generale e complessivo del quadro delle priorità definito a livello regionale.

**Il Comitato prende atto** delle specifiche esigenze attuative dell'Asse 4-Leader e del conseguente approccio adottato dalla Regione, allo scopo di assicurare la conformità e la coerenza della procedura di selezione dei GAL, nonché i necessari presupposti per la definitiva approvazione dei PSL entro i termini stabiliti per la conclusione dell'istruttoria delle domande.

L'Autorità di Gestione, responsabile della selezione dei GAL e dei relativi PSL, provvederà alla puntuale valutazione e verifica dei criteri di selezione proposti dai GAL nell'ambito dei singoli Programmi, assicurando l'esame della loro coerenza rispetto al quadro generale definito dalle disposizioni vigenti, operando -se necessario- i dovuti interventi correttivi/integrativi in fase istruttoria e formulando, in sede di approvazione finale dei PSL, eventuali prescrizioni operative, con l'obbligo della conseguente implementazione nell'ambito dei PSL approvati, anche in ordine al possibile rinvio dell'applicazione di uno o più criteri proposti fino alla necessaria formale revisione del quadro generale di riferimento. Qualora necessario, l'AdG potrà avvalersi degli strumenti necessari per assicurare il rapido avvio degli interventi previsti dai PSL approvati ovvero, per quanto riguarda l'eventuale revisione dei criteri di selezione in sede di CdS, anche ricorrendo allo strumento della procedura scritta.

Il rappresentante della Commissione Europea accoglie favorevolmente la proposta presentata, confermando che debba essere assicurata una certa flessibilità ai GAL in merito alle condizioni di selezione dei beneficiari, da articolare a livello di singoli territori in funzione degli obiettivi dei relativi PSL. Propone inoltre di portare all'esame del Comitato di Sorveglianza i criteri di selezione previsti dai GAL, articolandoli a livello di misura, anche per assicurare la trasparenza dell'impiego dei fondi pubblici.

|   |
|---|
| <p style="text-align: center;"><b>PUNTO 4 O.d.G. - VARIE ED EVENTUALI</b></p> |
|---|

Il rappresentante della Commissione Europea raccomanda un riesame degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto inseriti nel PSR. L'Unione Europea sta riaggregando gli indicatori inseriti nei diversi PSR al fine di verificare se gli stessi siano sufficienti a raccogliere le informazioni necessarie a dare tutte le risposte definite nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione. L'autorità di gestione fa presente che è stato predisposto il bando per la selezione del valutatore che prevede il riesame degli indicatori al fine di verificare la congruenza con il QCMV.

La riunione viene conclusa alle **ore 13.00**, con il saluto ed i ringraziamenti dell'Autorità di Gestione che rimanda alla prossima riunione del Comitato di Sorveglianza, che verosimilmente si terrà in occasione dell'approvazione della prossima relazione annuale di monitoraggio dell'andamento del PSR Veneto 2007-2013.

L' AUTORITÀ DI GESTIONE  
IL DIRIGENTE REGIONALE  
Pietro Cecchinato

#### **ALLEGATI AL VERBALE**

1. Proposte di modifica al PSR (DOC 1)
2. Criteri di selezione Asse 3 (DOC 2)
3. Informativa sull'applicazione dei criteri di selezione nell'Asse 4 – LEADER (DOC 3)
4. DOC 1\_INT
5. DOC 2\_INT
6. DOC 3\_INT